



## CUCCHI

di Giorgio Rinaldi



Cucco è il nome dialettale del cuculo (*cuculus canorus*), di certo conseguente al verso che emette l'uccello maschio ritmicamente: cu-cu.

Le caratteristiche della specie (parassitismo di cova) o le presunte abitudini degli antichi abitanti dei luoghi (*'mpennicucchi*) nulla hanno a che fare con l'appellativo che le popolazioni limitrofe solevano indirizzare ai *murmannoli*.

La ragione identificativa, quasi una vera e propria "doc", era molto semplice e quasi banale: i grandi boschi che circondavano e circondano il Borgo abbondavano (oggi molto meno) di cuculi.

Molto scherzosamente un gruppo di ragazzi (e meno) amanti del teatro hanno pensato bene, un giorno lontano oltre 15 anni, di fondare, dopo un quinquennio "preparatorio", un'associazione *ad hoc* a cui hanno dato il nome di "La Compagnia del Cucco" ([www.lacompagniadeltucco.org](http://www.lacompagniadeltucco.org)).

Con tanto lavoro, tanta umiltà, tanta abnegazione, i risultati si sono fatti subito vedere.

Non bisogna essere laureati al dams o avere un master in regia per rendersi conto della bravura di tutti quelli che si sono cimentati e si producono nelle rappresentazioni teatrali: da chi cura le luci, al costumista, al regista, agli attori e a tutti quanti hanno il compito di portare in scena il "pezzo".

La Compagnia è un bellissimo esempio di come si può fare cultura, rinverdire tradizioni letterarie e teatrali, essere momento di alta aggregazione sociale e offrire un'immagine di una Regione che vuole essere viva e vitale e non aggogata a chi di loschi traffici ha fatto la sua religione.

Un guadagno enorme per la collettività ad un costo verosimilmente prossimo allo zero.

Un sonoro schiaffo, seppur virtuale e al quale Faronotizie.it si associa, a quanti aspettano la "manna dal cielo" e a chi campa (bene) facendo credere che il cuculo ha fatto il nido.